



DALLA NASCITA DEI BIODISTRETTI ALLA CERTIFICAZIONE DI GRUPPO, L'ESPERIENZA DEI TERRITORI BIO ITALIANI

15 gennaio 2021

# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO, IL FUTURO DEI BIODISTRETTI

L'esperienza  TerritoriBIO

Sandra Furlan e Alba Pietromarchi

Alba Pietromarchi



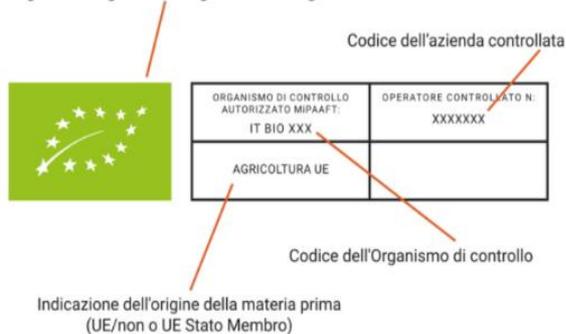
# CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

## Premessa

L'attuale regolamento UE per i prodotti biologici (n. 834/2007) non contempla la certificazione di gruppo, in quanto si applica alle aziende agricole di tutte le dimensioni, dell'Unione europea, che devono sottoporsi a un rigoroso processo di certificazione, solo individuale, verificato da un Organismo di certificazione biologico autorizzato, se intendono commercializzare i loro prodotti come "biologici".



Logo UE obbligatorio dell'Agricoltura Biologica



**Esempio:**

**Etichetta di prodotto biologico confezionato**

*Denominazione di vendita (il termine "biologico" è posto nella denominazione se almeno il 95% degli ingredienti di origine agricola è Bio, il restante 5% deve essere conforme all'Al. IX del Reg.CE 853/06)*

→

**Ingredienti**

→

DENOMINAZIONE COMMERCIALE AZIENDA BIOLOGICA

→

**Marchio unico europeo**  
In vigore dal 1 luglio 2010

→

Numero operatore bio: n°xxxx

→

IT BIO 0XX  
Sigla Italia+ BIO+ Codice di 3 numeri dell'Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf (oggi Mipaaft)

→

Indicazione origine del prodotto bio, se Paese UE o non UE:  
Agricoltura UE/non UE

→

Laddove contitolati  
Prodotto per conto di: Produttore/Distributore (OSA responsabile delle informazioni dell'alimento)

→

**I dati indicati dalle frecce rosse garantiscono che il prodotto è biologico**

DENOMINAZIONE COMMERCIALE AZIENDA BIOLOGICA



**BioMarca**  
**PRODOTTO BIOLOGICO**

Lista ingredienti e altre indicazioni obbligatorie



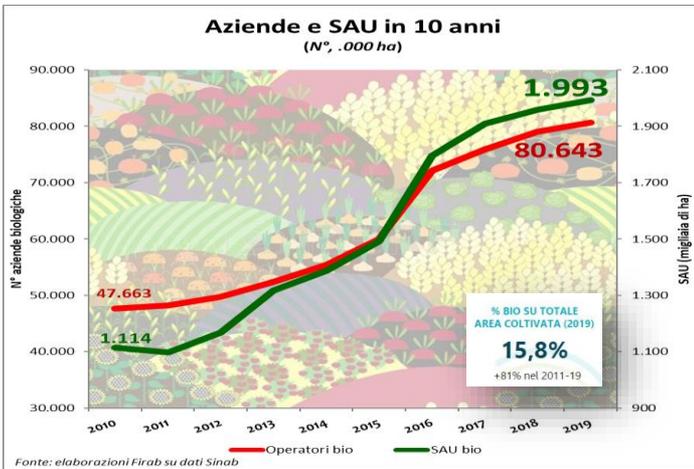
**Operatore controllato n° XXXX**  
**Organismo di Controllo autorizzato dal MIPAAFT IT BIO 000**  
**Agricoltura UE/non UE**

Prodotto per conto di:  
Ragione sociale e Indirizzo

Peso netto:  
Da consumarsi preferibilmente entro il D.A.T.R.  
Contenitore in luogo fresco e asciutto.  
Una volta aperto, conservare in frigorifero e consumare entro pochi giorni

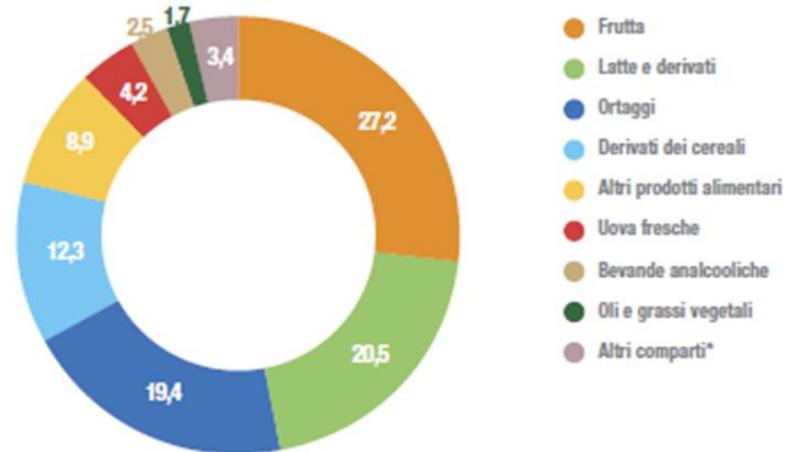
Etichetta, indicazioni: logo UE obbligatorio; codice OdC; codice Azienda; indicazione Origine.

# PRODOTTI CERTIFICATI BIO



**AZIENDE: 80.643**  
**SAU BIO: CA 2 MILIONI HA**

### DISTRIBUZIONE DELLA SPESA BIOLOGICA PER COMPARTO ANNO 2020 INCIDENZA %



### MERCATO INTERNO BIO

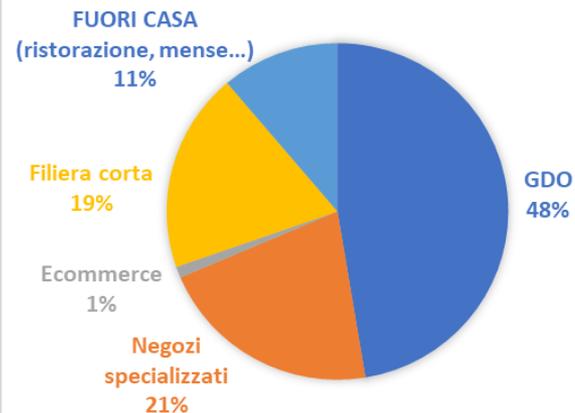
(Milioni di Euro, at agosto 2020, Nomisma)



Fonte: Firab su dati Nomisma, anno terminale agosto 2020, per Osservatorio Sana

### MERCATO INTERNO

(MKT AT HOME, 2020 at agosto, dati Nomisma)



# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

La certificazione biologica presenta oneri burocratici e finanziari impegnativi per le piccole aziende che rischiano di rinunciare alle opportunità della certificazione e del marchio biologico, nonostante l'adesione al metodo.

FIRAB ha voluto indagare sulla fattibilità della certificazione di gruppo e le opportunità che ne possono discendere nell'alveo dei biodistretti.

**L'art. 36 del Reg. 848/2018 stabilisce che la certificazione di gruppo sia limitata ad aziende con:**

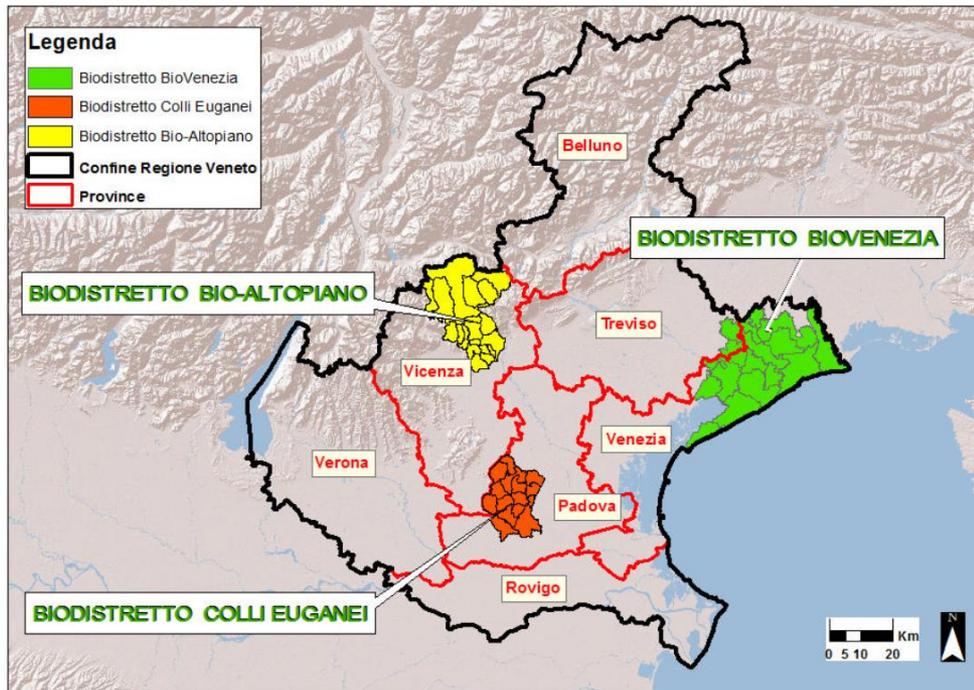
- costo di certificazione superiore al 2% del fatturato bio;
- fatturato inferiore a 25.000 euro/anno;
- superfici massime diverse per tipologie produttive.

Il gruppo deve applicare un **Sistema di Controllo Interno (SCI)** e un sistema di **commercializzazione comune** tra i membri appartenenti in condizioni di **prossimità geografica**.

# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO SPERIMENTAZIONE IN BIODISTRETTI DEL VENETO

<https://www.firab.it/27-11-certificazione-di-gruppo-secondo-i-biodistretti/>

## AREA DI INDAGINE



**IL GRUPPO DI LAVORO**  
Giulietta De Biasi,  
Sandra Furlan e  
Alba Pietromarchi



Il “**MODELLO**” sperimentale per la certificazione di gruppo ha compreso:

- **definizione di gruppo di operatori,**
- **sistema di controllo interno e**
- **quota di re-ispezione** (relativa alla quota di operatori del gruppo che viene ispezionata dall'organismo di controllo esterno).

L'idea è stata quella di sperimentare il modello della certificazione di gruppo in contesti socio-economici diversificati e capire le ricadute, i limiti e le potenzialità.

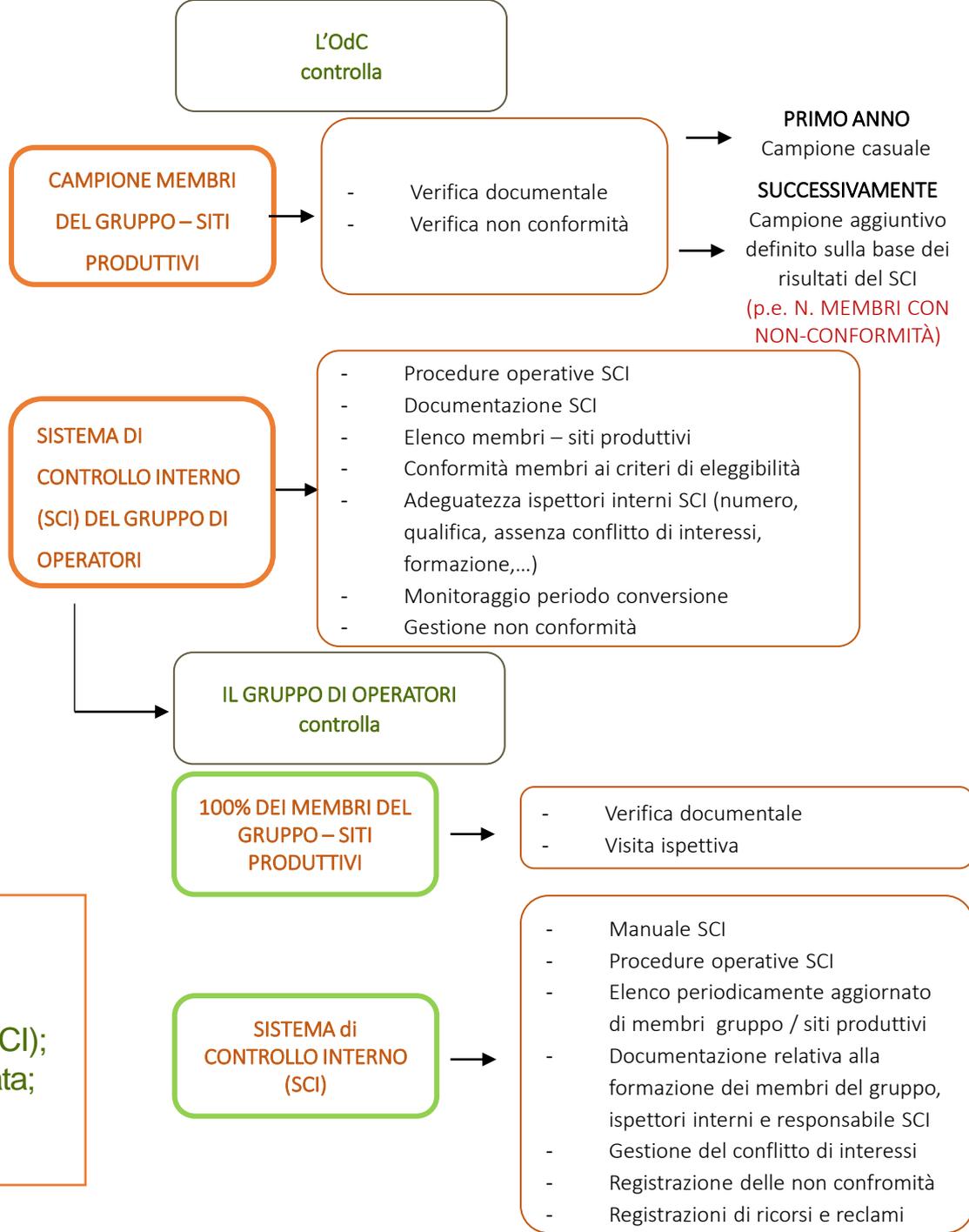
# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

## SPERIMENTAZIONE SU TRE BIODISTRETTI DEL VENETO: BIO VENEZIA, COLLI EUGANEI E BIOALTOPIANO

Schema delle fasi dell'autocontrollo del gruppo e  
verifica dell'Organismo di certificazione

### METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE:

- formazione del gruppo di aziende;
- definizione del Sistema di Controllo Interno (SCI);
- predisposizione della documentazione correlata;
- applicazione del Piano di Autocontrollo;
- controllo dell'Ente di Certificazione.



# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

## PRIME INDICAZIONI DALLA SPERIMENTAZIONE

### OPPORTUNITÀ

- ridurre i costi di certificazione e gli oneri amministrativi connessi alla certificazione individuale;
- la possibilità di utilizzare i Biodistretti per promuovere lo sviluppo di forme di collaborazione per la certificazione e commercializzazione di prodotti biologici;
- sviluppare sistemi di controllo interni al gruppo per verificare la «qualità»
- e capaci di supportare i produttori membri nel processo di certificazione;
- imparare a fare squadra.

### CRITICITÀ

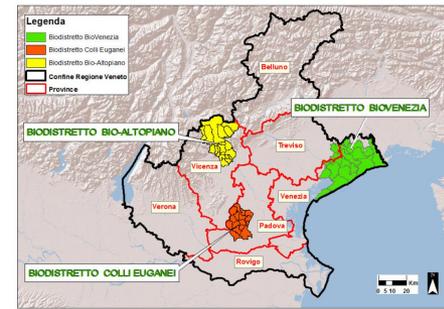
- non tutte le aziende interessate dalla sperimentazione possono rientrare nei requisiti di dimensioni e/o fatturato aziendale previsti dal Reg 848/2018;
- difficoltà nella strutturazione iniziale del gruppo;
- l'obbligo di costituire una nuova personalità giuridica per i Biodistretti significherebbe ulteriori oneri finanziari e amministrativi;
- commercializzazione tramite un unico soggetto, seppure comune, può essere complicato per realtà che già operano su più canali (marketing multicanale).

### GOVERNANCE

- il Gestore del sistema (Biodistretto) può organizzare corsi di assistenza tecnica e formazione sulle pratiche agroecologiche rivolti alle aziende biologiche, come corsi specifici di supporto indirizzati sia ai membri del gruppo, sia agli ispettori e ai revisori interni del sistema di controllo, per fornire le indicazioni relative alle procedure di certificazione, al controllo della qualità e ai documenti del sistema;
- si può valutare una nuova entità giuridica senza ulteriori oneri, ad es. associazione di scopo (nella sperimentazione su BioAltopiano, si è optato per contratto tra Biodistretto e aziende, che sarà implementato da parte dell'Organismo di Controllo);

# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

## SPERIMENTAZIONE SU TRE BIODISTRETTI DEL VENETO: **COLLI EUGANEI**, BIO VENEZIA E BIOALTOPIANO



*Immagini del Biodistretto Colli Euganei. Borgo tra colline vulcaniche. Colli Euganei e corsi d'acqua. Vigneti.*

# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

## SPERIMENTAZIONE SU TRE BIODISTRETTI DEL VENETO: **BIO VENEZIA**, COLLI EUGANEI E BIOALTOPIANO



*Immagini di Bio Venezia. Veduta aerea zona Saccagnana.*

# CERTIFICAZIONE DI GRUPPO

## SPERIMENTAZIONE SU TRE BIODISTRETTI DEL VENETO: BIO VENEZIA, COLLI EUGANEI E **BIOALTOPIANO**



*Immagini del Biodistretto BioAltopiano. Pascoli presenti nel BioAltopiano, oggetto del progetto sperimentale di certificazione di gruppo. Le aziende agricole gestiscono le malghe su concessione dei vari Comuni proprietari. Riunioni per formazione del gruppo e l'implementazione del Sistema di Controllo Interno.*

Se vuoi che singoli giocatori diventino  
dei campioni, premia i campioni.  
Se, invece, vuoi che un'intera squadra  
vinca, allora premia chi sa giocare in  
squadra.

*J. B. Miller*

## Grazie dell'attenzione

**Alba Pietromarchi**

alba.pietromarchi@firab.it

